

di possibile che il Governo dittatoriale se ne occupasse. Ha trovato il Governo stesso che si trattava di una piccola infrazione, modificazione, direi meglio, della legge; perchè la legge del commercio, all'artic. 166, stabilisce che sia in facoltà del negoziante, del possessore della lettera di cambio, di servirsi di quel notaio, in cui abbia la maggior confidenza.

Dunque io mi trovo adesso colle carte statemi passate dal Governo, a domandare alla Camera che voglia appoggiare questo sistema di concentrazione dei protesti in una rappresentanza notarile; la quale rappresentanza sarebbe poi residente presso la Camera di commercio.

La Camera di commercio voleva, fin da molti anni sono, stabilire presso di lei questo medesimo Ufficio; ma siccome adesso, nel progetto, si andrebbe a stabilire nel locale medesimo della Camera di commercio, credo che sotto questo rapporto possa essere anch'essa soddisfatta.

Sull'importanza della cosa io non aggiungo, perchè mi pare che sia della massima evidenza.

Leggerò dunque la parte dispositiva, che sottopongo all'avvedutezza dell'Assemblea. (*Legge il rapporto, che riferiremo qui appresso.*)

Domando dunque che voglia l'Assemblea degnarsi di prendere in considerazione tale proposta, che non è assolutamente mia, ma che, per la consegna fattami dal Governo, si può dire governativa.

Il presidente pone ai voti la presa in considerazione, che viene pronunciata da 74 voti sopra 75 votanti.

Il presidente: Attesa la qualità dell'argomento che interessa la parte del commercio, la presidenza crederebbe di nominare, per l'esame di questa proposta, una Commissione speciale. Se nessuno quindi si oppone . . .

*Una voce:* La Commissione di legislazione.

Il rappresentante Lunghi: La Commissione di legislazione assistita da quella del commercio. Si tratta di una legge, di una modificazione, che riguarda il commercio: interessa quindi che la Commissione di legislazione abbia anche il sussidio dei lumi e dell'esperienza del commercio.

Il rappresentante Farè: Il rappresentante Lunghi, domandando che dei commercianti debbano intervenire, viene ad appoggiare la proposta del presidente, di fare una Commissione speciale, la quale è un'unione di persone parte legali e parte commercianti.

L'Assemblea rigettò la Commissione speciale, e mandò la proposta alla Commissione permanente di legislazione.

Il presidente: L'ordine del giorno porta la presa in considerazione della proposta del rappresentante Tommaseo (*legge*):

« L'Assemblea, nell'accogliere le ragioni, dal Governo date, della prorogazione del dì quindici di marzo, dispone che, durante la guerra, il trattare delle cose militari e di politica esterna sia serbato ad adunanze segrete o a Commissioni speciali; e dispone che per potere, senza dimenticanza de' doveri comuni, fare al bisogno meno frequenti le adunanze, e dar tempo al Governo che attenda all'altre cure, siano distribuiti i lavori alle Commissioni permanenti; e a tal fine si tenga, dopo lo studio delle Sezioni, un'adunanza o più, per iscegliere i lavori d'importanza più urgente, e per bene ordinarli. »